

L'Azione dell'Angelo Solare nella Nuova Era¹

Vicente Beltran Anglada

Studiare l'Angelo Solare significa cercare di percorrere il grande Mistero del cuore dell'uomo. Un Maestro ha detto: «La questione degli Angeli Solari o Dhyani del Fuoco costituisce un Mistero profondo e tutto il tema è così intrecciato di leggende intrigate e misteriose che gli studiosi di esoterismo disperano di raggiungere la desiderata chiarezza mentale».

Ciò nonostante vi sono alcuni indizi che, seguiti attentamente, possono fornirci la chiave di questo apparente mistero. Uno di questi è la funzione di intermediari fra la personalità dell'uomo e quella scintilla immortale, con tutti i poteri e attributi della Divinità, che chiamiamo Monade o Spirito. Essendo l'essere umano soggetto alle leggi del tempo, senza l'aiuto degli Angeli Solari avrebbe impiegato milioni di anni prima di giungere al suo stadio attuale di evoluzione.

Nello stadio semianimalizzato in cui si trovava nella seconda metà dell'era lemuriana, gli era completamente impossibile riconoscere il valore di se stesso e di tutto ciò che lo circondava. L'intervento degli Angeli Solari, vivificando il suo rudimentale principio mentale e «avvolgendolo con il loro manto di amore e di sacrificio», produsse il grande miracolo della MENTE, che convertì progressivamente l'uomo animale in un essere pensante ed autocosciente.

Non pretendiamo fare una relazione completa del processo, però possiamo offrire una vasta prospettiva che renderà molti di voi coscienti - se utilizzerete l'intuizione - di quei fatti che sotto il nome di «esperienze spirituali» si realizzano costantemente nell'essere umano.

Vi è innanzi tutto da considerare il fatto che quasi simultaneamente alla venuta di Sanat Kumara e dei suoi più vicini collaboratori, la Gerarchia planetaria si organizzò come centro di distribuzione e di comunicazione delle grandi energie solari.

La venuta degli Angeli Solari obbedisce allo stesso principio di COMPARTICIPAZIONE. Uno dei grandi Misteri Solari, simboleggiato nel Calice e nel Verbo, si realizzò con la Loro venuta. La Coppa o Calice, preparata attraverso la sofferenza e la disperazione di interminabili cicli di tempo, «produsse una chiara nota distintiva che lacerando gli eteri dello spazio giunse all'udito del Signore». Continuiamo citando frasi tratte dal «Libro degli Iniziati». Come risposta si produsse un movimento nell'ambito solare e «un'altra nota proveniente questa volta dal Logos Solare, determinò un'effusione di vita che riempì l'Universo». Gli Angeli Solari, i Dhyani del Fuoco, esseri perfetti nella loro essenza, che vivono nella Pace del Signore in determinati strati della SUA Coscienza, sentirono la chiamata e si apprestarono al sacrificio. Come petali del «sacrificio partiti dal cuore della Divinità», gli Angeli Solari abbandonarono la Patria celestiale e ciascuno di loro unì la propria vita alla vita di un uomo-animale. Identificare la propria coscienza con quel punto illuminato all'interno

del rudimentale cervello umano e determinare il principio della mente e della coscienza fu il compito dell'Angelo Solare.

Gli Angeli Solari conoscono il dolore del sacrificio – come Sanat Kumara e i suoi discepoli - ma anche, come LORO, il piacere di compiere la Volontà del Signore.

Il resto è un processo storico segnato dal grande dramma dell'Evoluzione. Ciò nonostante bisogna riconoscere, all'interno di questo dramma, l'azione intermediaria e decisiva degli Angeli Solari o Angeli della Presenza, come vengono denominati in alcuni trattati esoterici.

¹ Originariamente pubblicato nel libro *La Gerarchia, gli Angeli Solari e l'Umanità* di Edizioni Synthesys. Si ringrazia alla casa editrice e all'Asociación Vicente Beltran Anglada per il permesso di riproduzione.

Tutto è un eterno presente; nei registri akashici o memoria cosmica della Natura vi è l'unica e vera storia dell'Umanità. Tutto il resto è una distorsione degli avvenimenti, che ciascuno condiziona a proprio gusto e secondo le proprie convenienze. Quando si invoca la potenza infinita e veritiera del Registro Akashico esiste solamente una verità, che si rivela con nitidezza attraverso gli avvenimenti e con grande senso di realismo storico.

In base a questo fatto, il Maestro, all'interno dell'Ashram e nel momento adatto, ci rese testimoni dell'incontro fra gli Angeli Solari e gli uomini animali che «con la coppa in alto aspettavano la venuta del Signore». Lo spettacolo contemplato, che a seguito dell'invocazione del Maestro si sviluppava nella luce astrale, era di una bellezza e di un drammatismo inenarrabili; l'OM solare impossibile da descrivere. Così, in un mare di fuoco, con potentissime scariche elettriche che laceravano gli eteri e dinamizzavano tutti i livelli evolutivi del pianeta, mentre ovunque risuonava l'OM sacro, la Voce del Logos Solare, riprodotta dal Logos Planetario, giunsero le schiere angeliche, creatrici di nuove forme e situazioni ... da qui l'apparizione degli Angeli Solari «con i loro carri di fuoco».

Con la loro missione di intermediari fra l'uomo-animale e Dio stesso, rappresentato dalla Monade, rimasero sulla Terra con le loro peculiarità, facilitando il Raggio di Amore del Signore dell'Universo. Per molti secoli cooperarono con la volontà del Logos Planetario, «che nel suo elevato destino ha preso la più sacrificata e rinunciataria delle decisioni ... Non abbandonare il pianeta fino a che l'ultimo degli esseri umani, capaci di rispondere alla Legge, non abbia raggiunto la liberazione». Questo è il GRANDE SACRIFICIO del Vigilante Silenzioso che età dopo età presiede al destino della Terra e particolarmente al quarto regno o regno umano che, a sua volta, ha la missione di «elevare la sintonia dei regni inferiori o sub-umani», fungendo così da intermediario del Logos allo stesso modo in cui gli Angeli Solari vincolano l'uomo con il quinto Regno della Natura, o Gerarchia Planetaria o Regno delle Anime.

In tutto il processo di condivisione o di Fratellanza dei Regni, è implicito il Raggio di Amore dell'Entità Solare. Gli Angeli Solari sono un'emanazione del suo infinito Amore, non comprensibile dalla nostra piccola mente umana. Rispondono sempre alla grande necessità di vita spirituale o di conoscenza del Padre Creatore. Alla stesso modo in cui l'umanità viene denominata la Grande Necessità e gli uomini «Figli della Necessità» o «Figli del Karma» (come vengono definiti nei libri degli Archivi della Gerarchia), gli Angeli Solari vengono chiamati «i Figli del Sacrificio» o «Figli della Mente». Il loro compito più importante infatti, in relazione al regno umano, consiste nel dotare di mente i figli degli uomini dopo aver compiuto il grande «Sacrificio di abbandonare la confortevole Dimora Paterna». Questo può sembrare strano. Possiamo capirlo solo se lasciamo la mente tranquilla ma attenta, affinché l'Angelo Solare possa trasmettere quella verità e quella sicurezza spirituale che tutti cercano.

Le domande più importanti sugli Angeli Solari, dopo aver precisato la loro funzione di Grandi Intermediari Cosmici, si riferiscono alla loro missione nei confronti di quegli esseri umani già dotati di mente (in seguito al loro divino intervento).

Alla prima domanda rispondiamo segnalando che la funzione di un Angelo Solare nei confronti di un essere umano, con il quale ha legato karmicamente la sua vita, è quella di presiedere la sua evoluzione spirituale attraendolo in modo sempre più definito verso la vita della Monade o Spirito. Per cicli di tempo che quasi trascendono la nostra ragione, l'Angelo Solare ha somministrato all'uomo inferiore i dati cosmici di cui aveva bisogno in ciascuna fase del suo processo evolutivo. Ha presieduto, per così dire, il karma cosciente dell'essere umano e durante il lunghissimo percorso ha creato le situazioni necessarie affinché egli acquisisse la coscienza di se stesso, che è in definitiva la stessa coscienza di Dio.

Nelle età primitive, dopo quel grande successo che chiamiamo Individualizzazione, il legame dell'essere umano con il suo Angelo Solare è completamente sparito. Si è mantenuto soltanto «il filo della vita» tra la mente inferiore dell'uomo ed il cuore amorevole dell'Angelo Solare. Così, con il calore dell'amore di questo grande Essere sacrificato, il seme della mente è cresciuto e si è sviluppato attraverso il tempo. Il resto è un processo singolare però molto comune a tutti, nel quale la coscienza

dell'essere umano, regolata dal potere della mente, si è resa conto dell'altra Entità, dell'Entità superiore che dai suoi livelli gli trasmetteva la ragione da lunghissime età. Ha avuto così inizio il processo di vincolazione spirituale, meta di moltissime scuole esoteriche, fra l'uomo inferiore, con un centro di coscienza sempre più definita, e l'Angelo Solare.

A misura in cui la coscienza dell'uomo va crescendo verso il suo Angelo Solare, si susseguono grandi espansioni di coscienza che sono denominate Iniziazioni. Il resto, la parte più conosciuta del processo, è stata descritta dall' esoterismo moderno attraverso Madame Blavatsky. La conoscenza che oggi abbiamo sulla Gerarchia Planetaria, sui Maestri di Compassione e di Saggezza e sul lavoro di unione dell'essere umano con l'Angelo Solare o lo superiore, prende il nome di Mistero Iniziatico. Consideriamo ora questo legame storico che va dall'uomo semi-animale, molto anteriore a quello dei tempi preistorici che conosciamo, fino alla sua totale identificazione con l'essere divino.

Non vi può essere una totale comprensione se prima non si analizza il primo contatto o legame dell'Angelo Solare (petalo del sacrificio, che parte dall' amorevole Cuore di Dio) con l'uomo primitivo, che «completamente lontano da se stesso e vagando per le tenebrosità della vita incosciente elevava tuttavia la sua coppa affinché vi fosse versato il Graal della Coscienza».

Chi è capace di penetrare nel profondo mistero del Calice e del Verbo, entrerà in comunicazione diretta con l'Angelo Solare che ha indirizzato la sua vita.

Resta ancora, per una migliore comprensione del processo, da delucidare lo scopo o la Meta dell'Angelo Solare quando l'uomo ha raggiunto un certo stadio iniziatico, nel quale è «pienamente cosciente di se stesso».

Coloro che si sono dedicati agli studi esoterici sanno che il corpo causale è il veicolo di relazione dell'uomo inferiore con l'lo superiore e che entrambi sono uniti da un filo di luce sottilissimo chiamato «sutratma (chiamato anche «filo di vita») che permette la comunicazione.

Questo filo sottilissimo «più forte del più forte dei diamanti», secondo quanto è riportato nell'Antico Commentario o Libro degli Iniziati, si convertirà in fasi successive del processo nell' Antahkarana (chiamato esotericamente «filo della coscienza» o proiezione della mente inferiore in quella superiore).

Con questo inizia il grande processo iniziatico di contatto cosciente fra l'io umano e l'Anima Solare. Questa permanenza dell'Angelo Solare nell'essere umano costituisce il più grande dei sacrifici, poiché sono interminabili i cicli di tempo in cui «avvolto soltanto con i sette finissimi veli che ricoprono il suo corpo celestiale di Adepto», vive nel piano causale con lo sguardo orientato verso l'uomo inferiore e meditando costantemente sugli impulsi di amore della vita e sulla Patria celestiale da dove proviene. Questa specie di meditazione, incomprensibile per gli uomini, è il RICORDO infinito della sua vita solare che gli permette di sopportare il dolore del suo immortale sacrificio.

A misura in cui l'uomo inferiore, con una coscienza pienamente strutturata, si va adeguando ai suoi veicoli e li va integrando nelle funzioni sempre più elevate, il contatto con l'Anima superiore o Angelo Solare diviene sempre più stretto e definito. Il corpo causale diventa una custodia bellissima che irradia il Fervore spirituale dell'Anima che contiene. È una dimora celestiale creata dai Deva, con i materiali procurati dall' essere umano in piena espansione di coscienza. È un corpo di rara bellezza, che custodisce il simbolo supremo del Calice e del Verbo.

In questa coppa, che è così pura e trasparente, risiede l'Angelo dell'Eterna Presenza, che può irradiare attraverso questa l'essenza di se stesso.

Questo avviene quando l'essere umano ha piena coscienza dell'Angelo Solare ed ha integrato i suoi tre corpi espressivi in un «solo corpo mistico di espressione universale». Questo' segna una tappa molto importante del processo attraverso il quale si incarnò l'Angelo Solare: l'Iniziazione.

Superata questa, resta ancora un passo cruciale nella vita dell'uomo ed anche nella vita della stessa Anima Solare (che i trattati mistici denominano la quarta Iniziazione) nel quale l'Arhat, colui che fu sacrificato sulla croce della prova del sacrificio, prende contatto diretto «corpo con corpo ed anima con anima con Colui che da principio costituisce la pace e la luce del suo cammino». Questa frase, tratta dal Libro degli Iniziati, contiene il messaggio di liberazione per l'Angelo Solare.

Questo contatto diretto, questa fusione del fuoco dei tre mondi con il fuoco solare, determina, nelle sue ultime conseguenze, la distruzione del corpo causale. Si produce quindi la Nota distintiva che soltanto l'Angelo Solare è in grado di udire attraverso i suoi raffinatissimi uditi immortali. È la voce stessa del Logos Solare, trasmessa attraverso il Logos planetario, che dice: «È terminata la tua missione. Ritorna figlio, alla dimora paterna». E squarciando nuovamente gli eteri, come già lo fece milioni di anni fa quando venne ad aiutare il Regno umano, inondando lo nuovamente con la luce ed il fuoco emananti dal Cuore mistico del Sole, fa ora ritorno al suo luogo di origine a riposare definitivamente nel Letto di Amore del Logos Solare.

Per quanto concerne l'Iniziato, l'Arhat, il cui fuoco unito al Fuoco Solare ha reso possibile la distruzione del Corpo Causale, inizia una nuova vita, nella quale, per la prima volta, Egli è l'unico ed esclusivo direttore della Sua vita e del Suo Sentiero. Ora la sua missione è quella di riunire i «cavi sciolti» provenienti dalla Monade e dalla personalità pura ed integrata, costituendo così una nuova entità vivente, l'Entità immacolata, completamente libera dal karma umano e che esotericamente chiamiamo Adepto o Maestro di Saggezza.

Il passo che va dall'Arhat all'Adepto è un cammino di pulizia del corpo mentale e degli ultimi residui del «corpo causale» o corpo nel quale aveva abitato per tanto tempo l'Angelo Solare. La liberazione finale o entrata dell'essere umano nel Regno divino, avviene esattamente quando «le ultime faville del corpo solare si sono fuse nel misterioso crisol dei Figli dello Spazio, una specie particolare di Deva che assistono a tutti i processi di Iniziazione». Quello che avviene ora è già noto; il Maestro di Saggezza o Adepto entra a far parte della Gerarchia planetaria come un Agente cosciente del Logos planetario, in virtù della sua unificazione con la scintilla divina che chiamiamo Monade o Essere spirituale. Ha diritto ad entrare nella Camera del Consiglio di Shamballa e raccogliendo l'alito vitale elettrico del Signore del Mondo o Sanat Kumara, può determinare attraverso la sua stessa linea di Raggio, un Sentiero di Luce che percorreranno molti figli degli uomini che «aspirano alla Liberazione».

Con gli albori dell'Era dell'Acquario si è potuto concretizzare questo insegnamento esoterico sui grandi Intermediari cosmici, conosciuti con il nome esoterico di Dhyani del Fuoco o Angeli Solari. Con la venuta della Nuova Era si cerca inoltre di accelerare il processo di identificazione di molti esseri umani con il proprio Angelo Solare, al fine di comprendere sempre più chiaramente il senso occulto della vita e costruire nuove strade di accesso alle gloriose Entità o Maestri di Saggezza, che, con il Cristo alla guida e appoggiati dall'igneo potere elettrico del Signore del Mondo, stanno lavorando incessantemente per la perfezione del regno umano e per la redenzione degli altri regni sub-umani. Quando più avanti si farà riferimento all' Ashram, al Maestro, ai fratelli di gruppo, così come alle schiere angeliche che intervengono con il regno umano nell'evoluzione completa del pianeta Terra, sarà nostro proposito finale rendere coscienti i lettori delle infinite profondità dell'Essere cosmico che un giorno, molto lontano nel tempo, si assunse la responsabilità dell'evoluzione degli esseri umani e li condusse attraverso tappe di dolore, angustia e sacrificio, fino al momento attuale in cui «essendosi resi coscienti del loro destino spirituale, gli esseri umani si apprestano ora decisamente alla lotta contro le tendenze inferiori della personalità».

È interessante inoltre segnalare che si possono seguire le direttive intelligenti di qualunque vera scuola esoterica solo quando si sia stabilito un contatto più o meno definito con il proprio Angelo Solare, perché EGLI è il primo e l'ultimo Maestro. La sua relazione, infatti, trascende le età ed i cicli karmici del tempo e proviene dalla Vita stessa di Dio, del Signore del Sistema Solare.

Potete ora avere un panorama chiaro sul destino dell'ora cosmica dell'umanità, nell'Era dell'Acquario, e potrete vivere già a partire da questo momento come discepoli del Maestro, con tutta la gloria e le difficoltà che ne derivano. L'Angelo Solare presiede tutto il cammino di identificazione e di perfezione. E questo il momento di non deluderlo e di accelerare il ritmo della vita spirituale e contribuire così coscientemente, alla nostra stessa liberazione, con la chiara consapevolezza che nel farlo lo liberiamo dal suo sacrificio e contribuiamo direttamente anche alla liberazione universale del Logos planetario.

Se uno dei punti culminanti dell'opera dell'Angelo Solare è l'Iniziazione, gli Ashram sono i luoghi dove questa si realizza e dove si ricevono anche gli insegnamenti adeguati per continuare il processo evolutivo. Studiarli in tutti gli aspetti possibili, è il lavoro che ora intraprenderemo.